Collana Selfie di Noi

LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO
FEDERICO II DI SVEVIA
ALTAMURA (BARI)

Gemma
edizioni

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA
MegamitiS.r.l.s. - Gemma Edizioni
www.gemmaedizioni.it
ISBN 978-88-99750-89-3
In copertina: progetto della classe 4^D
Organizzazione del materiale grafico: Francesca Fedele
Impaginazione di Denise Sarrecchia

Tutti i diritti riservati

© Megamiti S.r.l.s. – Gemma Edizioni – Anno 2019
Viale Fabrateria Vetus, 3, 03023 Ceccano FR
Tel. 0775 1886700 - 0775 1886701
info@gemmaedizioni.it - www.gemmaedizioni.it

PREFAZIONE

Dirigente Giovanna Cancellara

Ideato nella ricorrenza del sessantesimo anniversario dell'istituzione del Liceo Scientifico *"Federico II di Svevia"*, il presente volume si pone in linea di continuità con altre iniziative promosse in occasione del cinquantesimo anniversario. L'idea di focalizzare l'attenzione sugli ultimi due lustri, si ricollega all'esigenza di considerare le recenti innovazioni alla luce dei cambiamenti avvenuti in ambito nazionale e locale. La Scuola si è fatta interprete dei bisogni educativi e formativi rivenienti da una realtà socio-culturale in continua evoluzione, ma è stata attenta a conservare il suo patrimonio di valori da trasmettere senza farsi sedurre da novità fini a sé stesse.

In questi anni di notevole impegno, il Liceo ha conseguito un sempre più alto riconoscimento nella comunità altamurana e l'aumento significativo della popolazione scolastica ne costituisce prova sintomatica. La Scuola è un riferimento che si caratterizza sempre più per la dimensione interculturale e per il rispetto delle differenze; promuove una dimensione valoriale a tutto tondo nella quale si riconoscono studenti, famiglie, docenti, operatori del settore e tutti coloro che a essa si rapportano.

Orbene, il titolo del volume, *A più voci,* nasce da questa realtà composita nella quale ricostruire la storia della Scuola, valorizzando il contributo dei diversi protagonisti.

Un ringraziamento particolare va alla comunità scolastica, ai docenti Maria Antonietta Galati, Elisabetta Falagario, Federica Introna, Margherita Sciancalepore, Rosa Maria Baldassarra e agli studenti delle classi 4^ sez. I e 4^ sez. D, impegnati nel percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento. Infatti, *A più voci* nasce nell'ambito di tale progetto che intende compiere un'indagine sul piano socio-economico-culturale del territorio recuperando le testimonianze, le tracce documentali e gli studi sul campo.

INIZIATIVE NELLA RICORRENZA DEL SESSANTESIMO ANNO DALL'ISTITUZIONE DEL LICEO

Prof.ssa Maria Antonietta Galati

Il Liceo Scientifico e Linguistico "Federico II di Svevia" festeggia il suo sessantennale e lo vuole fare con tutti coloro che hanno favorito il raggiungimento di questo traguardo.

Il sessantesimo è l'occasione per ripercorrere alcuni dei momenti più significativi della storia del nostro liceo, con il sostegno della Dirigente, il coinvolgimento dei docenti, del personale e degli studenti che in questi anni lo hanno reso una realtà culturale viva e dinamica per il suo contributo alla formazione dei giovani e per il suo impegno nella società.

Riteniamo che il miglior modo di celebrare il passato sia quello di far capire la ricchezza della nostra esperienza attraverso iniziative che avranno luogo nel corso dell'anno scolastico 2018-19. Una parte rilevante delle attività riguarderà i convegni e le conferenze su temi:

- "Il Principe Mirabile" – Adelasia Rani (Scrittrice);
- "L'Arte di Insegnare" – Prof.ssa Bianca Tragni (Giornalista e scrittrice, ex dirigente scolastico del Liceo);
- "Liceo al Femminile" tavola rotonda con ex studentesse – Prof. ssa Angela Dibenedetto (Docente UNIBA), Prof.ssa Francesca Romana Recchia Luciani (Docente UNIBA), Dott.ssa Elena Saponaro (Direttrice Museo Nazionale Archeologico di Altamura), Avv. Rosa Vulpio (FIDAPA);
- "Da Altamura alla Ivy League: esperienze di un cervello in fuga" – Dott. Giovanni Maggi (Docente YALE University, New York);
- "Je suis Janette" – Dott. Enzo Quarto (Giornalista RAI);

Ripercorreremo l'esperienza d'internazionalizzazione del Liceo, nell'ambito della settimana internazionale dei giovani, confrontandoci con i docenti e gli studenti delle scuole straniere, non solo europee, ma di Paesi di altri continenti: Israele, Cina, Argentina con cui abbiamo instaurato negli ultimi anni importanti collaborazioni e gemellaggi.

1. Eventi organizzati in occasione del sessantesimo anno dall'istituzione del liceo. Progetto grafico realizzato da Vita Fiorino (4^D) e Sara Lafi (4^B), coordinate dalla prof.ssa Maria Colamonaco.

Ampio spazio sarà riservato a diverse iniziative culturali e aggreganti, capaci di coinvolgere tutta la cittadinanza:

- l'annullo filatelico;
- la premiazione del concorso internazionale "La brevità come

strategia di scrittura. La creatività in 280 caratteri: Twitter";

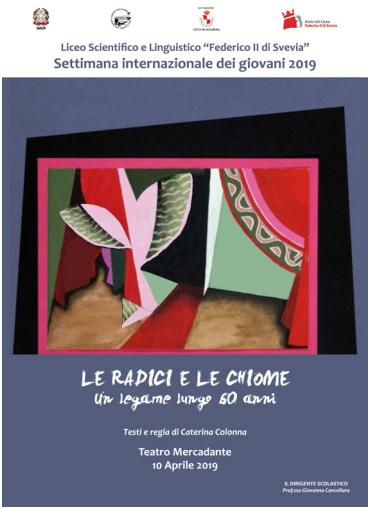
- la rappresentazione teatrale "Le radici e le chiome. Un legame lungo 60 anni" (testi e regia prof. ssa Caterina Colonna);
- la presentazione delle scuole internazionali con una performance a cura del Liceo e delle scuole partners in collaborazione con il Comune di Altamura;
- la serata di musica e suoni a cura degli studenti del Liceo; l'inaugurazione dell'"Associazione degli amici del Liceo";
- la staffetta della fiaccola cerimoniale con partenza da Piazza Zanardelli e arrivo al Liceo, nell'ambito della Settimana Internazionale dei Giovani 2019, il cui tema è "Legami". A riguardo, ex alunni del Liceo percorreranno la città attraverso i luoghi dello sport e "di mano in mano" i tedofori si passeranno la fiaccola: una staffetta lunga 60 anni con accensione del braciere cerimoniale.

2. Locandina concorso Twitter "Legami"

Un programma ricco di iniziative scientifiche e culturali rivolte non solo alla scuola, ma alla cittadinanza, a dimostrazione di una particolare attenzione per le finalità culturali dei progetti e della loro ricaduta territoriale.

A corredo delle iniziative uscirà la pubblicazione di una miscellanea, una raccolta comprendente notizie storiche della scuola, esperienze e ricordi di vita scolastica, testimonianze di ex studenti, relative all'ultimo decennio, delle rappresentanze del mondo del lavoro, della politica e della cultura.

La produzione dell'opera è stata realizzata nell'ambito dei "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" dalle classi 4D e 4I.



3. Locandina performance teatrale "Le radici e le chiome" (sulla sinistra)

4. Locandina della Staffetta della fiaccola cerimoniale (sulla destra)

5. Cartoline annullo filatelico

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Rosalia Marvulli, Antonio Raspatelli, Domenica Potenza, Elena Rinaldi, Vita Fiorino, Dario Di Pinto, Saverio Loiudice classe 4^D

Nell'ambito del percorso per le competenze trasversali e l'orientamento delle classi del Liceo scientifico 4^D e 4^I è stata prevista, in occasione della celebrazione del sessantesimo anniversario del Liceo, la realizzazione e pubblicazione del saggio dal titolo "A più voci: testimonianze di vita scolastica", come traccia delle iniziative che si svolgeranno nell'anno in corso, in collaborazione con la casa editrice Gemma Edizioni.

Gli studenti della classe 4^D hanno analizzato il contesto socio-economico e culturale della città di Altamura. Gli studenti hanno svolto ricerche approfondite presso l'Archivio Biblioteca Museo Civico di Altamura (A.B.M.C.), l'Archivio di Stato e la Biblioteca Nazionale Sagarriga Visconti Volpi di Bari.

Si è cercato di capire come, negli ultimi dieci anni, la scuola abbia interagito con il territorio tramite la preparazione base dei suoi studenti, con progetti e iniziative. A tal fine è stata progettata un'attività di analisi sul campo volta a indagare l'evoluzione registrata. L'indagine è stata condotta attraverso interviste qualitative che hanno interessato in particolare imprenditori, professionisti ed ex alunni del nostro liceo, per comprendere come il liceo abbia contribuito al loro percorso di studi e allo sviluppo della loro professione.

1. Classe 4^D durante l'attività di alternanza svolta presso l'azienda Item Oxygen

La classe 4^I si è occupata di analizzare il contesto culturale in cui la scuola opera, somministrando interviste ad associazioni culturali, all'assessore alle culture, all'istruzione e al tempo libero, al direttore amministrativo del Museo Nazionale Archeologico di Altamura, al direttore amministrativo della scuola, all'ex Preside del Liceo e all'attuale Dirigente Scolastico.

Oltre alle interviste, gli studenti della 4^D si sono occupati di vari aspetti concernenti la stesura del libro, collaborando con l'azienda Item Oxygen S.r.l.; tra questi la progettazione e la realizzazione della copertina.

La copertina è stata realizzata partendo dal desiderio di rappresentare il Liceo Scientifico e Linguistico Federico II di Svevia di Altamura in relazione al territorio in cui è sorto.

2. Alunni della classe 4^D impegnati nella realizzazione delle interviste (sulla sinistra)

3. Classe 4^D durante l'attività di alternanza svolta presso l'azienda Item Oxygen (sulla destra)

All'interno della suddetta, pertanto, sono presenti tutti i simboli che caratterizzano la città e la rendono conosciuta a livello nazionale.

4-5. Classe 4^D durante l'attività di alternanza svolta presso l'azienda Item Oxygen

Primo fra tutti, l'imperatore Federico II di Svevia, fondatore del duomo (1232) e figura di rilievo per tutto il territorio. A testimonianza di ciò un'incisione sul portale della cattedrale recita: *"Orlandus me destruxit, Federicus me reparavit"*.

In suo nome è nato il liceo, e pertanto è fondamentale la sua presenza all'interno della copertina.

Il braccio alzato dell'imperatore si protrae verso l'alto, dove è stato inserito uno skyline della città che ne delinea i suoi elementi più importanti: la cattedrale, il teatro Mercadante, la piazza principale e, ovviamente, il liceo Federico II.

L'imperatore svevo, simbolo del passato storico e della tradizione, si fonde perfettamente con la modernità e lo sviluppo del territorio.

6. Alunni della 4^D impegnati nella progettazione della copertina

7. Copertina del libro, realizzata da Francesca Fedele

Il liceo, infatti, coniuga al suo interno passato e futuro, dando agli studenti l'opportunità di inserirsi del tutto nel contesto socio-economico e culturale della città.

7. Acquasantiera Cattedrale Maria Santissima dell'Assunta, Altamura (sulla sinistra)

8. Decorazione del portale della Cattedrale di Altamura: la portatrice di vaso (sulla destra)

EVOLUZIONE DEL RAPPORTO TRA SCUOLA E TERRITORIO

IL LICEO ATTRAVERSO LE RIFORME DELL'ULTIMO DECENNIO (2008-2018)

Prof.ssa Margherita Sciancalepore

Il sistema educativo nazionale è preposto a fornire "strumenti" che permettano, soprattutto ai giovani cittadini, di adeguarsi consapevolmente alla costante evoluzione del contesto economico e sociale. Tale spirito di adattamento richiede una continua flessibilità dei percorsi di apprendimento, considerati soprattutto nella loro struttura normativa. Per tale motivo, la scuola è stata oggetto negli anni più recenti di radicali e frequenti interventi a tutt'oggi in corso di attuazione.

A inaugurare questa intensa stagione di riforme è stato la ministra Mariastella Gelmini (Governo Berlusconi IV) con il D.L. n. 133/2008 (art.64), «Disposizioni in materia di organizzazione scolastica», seguita e pianificata dalla legge n. 169/2008, con la quale sono stati introdotti sostanziali cambiamenti motivati dalla dichiarata necessità di razionalizzare e modernizzare l'intero sistema educativo. In tale intento riorganizzativo rientra, innanzitutto, il riordino dei licei che, riducendo a sei quelli di ordinamento obbligatorio (*classico*; *scientifico*, con opzione scienze applicate; *linguistico*; *artistico*, con indirizzi in arti figurative, architettura e ambiente, design, audiovisivo e multimediale, grafica, scenografia; *musicale e coreutico*; *scienze umane*, con opzione economico-sociale), si propone di semplificare il quadro dell'istruzione superiore e allo stesso tempo di definire obiettivi specifici e finalità formative di ciascun liceo attraverso il Profilo educativo, culturale e professionale (Pecup) che lo studente deve maturare nel corso e acquisire al termine di un ciclo di studi volto a fornire «gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi» e finalizzato al conseguimento di «conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le

capacità e le scelte personali» (D.P.R. n. 89/2010, art.2, comma 2). Relativamente al liceo scientifico, nell'ambito di un curricolo che integra la più specifica preparazione metodologica nella matematica, nella fisica e nelle scienze naturali con l'attitudine speculativa propria dell'istruzione umanistica, lo studente, a conclusione del suo iter scolastico, dimostra di:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Per quanto riguarda il liceo linguistico, invece, lo studente che affronta un percorso di studi aperto all'acquisizione e alla conoscenza dei codici comunicativi e dei patrimoni culturali afferenti a tre lingue straniere deve infine accertare di:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei Paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

A partire da questi anni, tuttavia, la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa proposta dalle singole scuole diventano un elemento di osservazione da parte del Ministero mediante il Sistema nazionale di valutazione, disciplinato dal D.P.R. n. 80/2013, nonché un momento di analisi e di riflessione cui l'istituzione scolastica è chiamata a rispondere con il Rapporto di Autovalutazione (RAV). Tale rapporto, compilato su una piattaforma attiva a partire dall'emanazione della Direttiva n. 11/2014 e distinto in specifiche sezioni, presenta un'indagine relativa al territorio nel quale la struttura scolastica è inserita, agli esiti formativi degli studenti e alle azioni educativo-didattiche e organizzativo-gestionali messe in atto (aree descrittiva e valutativa), riporta le considerazioni sul processo di autovalutazione compiuto (area riflessiva) e definisce i campi d'intervento per il potenziamento e l'ottimizzazione degli esiti (area proattiva). Le indicazioni suggerite in quest'ultima area e le eventuali criticità emerse rappresentano così settori di azione individuati e segnalati dalla scuola in una fase successiva, grazie alla stesura di un Piano di Miglioramento (PdM).

Nell'ottica di una maggiore apertura al contesto internazionale, con particolare attenzione alle dirette sollecitazioni europee, la riforma Gelmini istituisce inoltre l'insegnamento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera comunitaria nel corso dell'ultimo anno del liceo scientifico, in due diverse lingue, a partire rispettivamente dal terzo e dal quarto anno, per il liceo linguistico (D.P.R. n. 89/2010, art.6, comma 2, art.10 commi 5 e 6), e promuove lo sviluppo di competenze sociali e civiche introducendo attività didattiche di «Cittadinanza e Costituzione» nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale (L. 169/2008, art.1, circolare ministeriale n. 100/2008, art.1 e circolare ministeriale n.86/2010). A tale proposito, il limite di un insegnamento che, sebbene integrato e trasversale, risulta però privo di una propria autonomia disciplinare, viene superato facendo convergere i risultati delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli studenti sia nelle valutazioni delle materie afferenti alle suddette aree didattiche, sia nel voto di "comportamento" che, persa la sua precedente denominazione di "condotta", «si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare» (D.P.R. n. 122/2009, art.7, comma 1).

A prescindere, infine, dai peculiari obiettivi didattici e formativi di ciascun percorso, il quinquennio liceale viene articolato in due bienni e in un quinto anno (D.P.R. n. 89/2010, art.2, commi 3, 4, 5, 6). Al termine del primo biennio, fondamentale per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, è introdotta la certificazione delle competenze (D.P.R. n. 122/2009, art.8), che misura e attesta sia le otto relative alla cittadinanza e dirimenti all'interno del piano didattico (comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito d'iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale), sia i livelli raggiunti nei quattro assi culturali (asse dei linguaggi; asse matematico; asse scientifico-tecnologico; asse storico-sociale), mentre a conclusione